

CATALOGO DEL PATRIMONIO



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	0000004
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda storica
RSET	Tipo scheda	OA
RSEC	Codice bene	4
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	arazzo
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	festa popolare

LC	LOCALIZZAZIONE GEO	GRAFICO-AMMINISTRATIVA
PVC	LOCALIZZAZIONE GEO	GRAFICO-AMMINISTRATIVA
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Correggio
PVCL	Località	Correggio
LDC	COLLOCAZIONE SPECI	FICA
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo Civico "Il Correggio"
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Principi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Piazza Cavour, 7
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERIO	CA
DTZG	Secolo	sec. XVI
DTZS	Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS	CRONOLOGIA SPECIFIC	CA
DTSI	Da	1580
DTSV	Validità	post
DTSF	Α	1599
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURA	ILE
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Mattens Cornelius
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie 1580-1640
AUTH	Sigla per citazione	S28/00000786

MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	lana/ filatura
MTC	Materia e tecnica	seta/ filatura
MIS	MISURE DEL MANUFA	тто
MISA	Altezza	135
MISL	Larghezza	204
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	La scena è ambientata ai margini di un villaggio, immerso in una campagna lussureggiante. Un grande albero funge da asse dell'immagine e, con due alberi simmetricamente disposti ai margini laterali, incornicia un dittico, con i bevitori raccolti attorno a tavolate, sulla destra, separati dal girotondo contadino raffigurato sulla sinistra.
		L'arazzo, un pezzo unico e isolato, appartiene alla raccolta degli arazzi di Palazzo dei Principi, che comprene le serie della Caccia e dei Giardini, l'arazzo isolato che raffigura una Festa popolare, cui si aggiungono sei frammenti di bordure. potrebbe essere stato concepito come sopraporta. La critica è stata concorde nello stabilire che tutti gli arazzi furono tessuti a Bruxelles, probabilmente entro l'ultimo quindicennio del XVI secolo. Tali supposizioni sono suffragate non solo da raffronti, ma anche dalla gamma cromatica che, limitata e luministica nello stesso tempo, costituisce una vera e propria firma delle manifatture tipiche brusellesi, del periodo che si colloca a metà fra la fase delle monumentali serie narrative e classicheggianti a figura del primo e del pieno Cinquecento, e quella delle roboanti serie barocche, sull'esempio di Rubens, del secondo decennio del XVI secolo. Questi pezzi si inseriscono infatti nel filone, fra l'ultimo quarto del XVI secolo e il primo quarto del secolo successivo, quando l'arazzo venne inteso essenzialmente quale "media decorativo": privo di pesanti implicazioni erudite, con riferimenti alla vita quotidiana delle classi aristocratiche di aspirazione neofeudale e con intenti

quindi essenzialmente ricreativi. Anche se alla fine del Cinquecento a Correggio era sorta una piccola manifattura

per la fabbricazione di tessuti, si è ritenuto opportuno attribuire il legame con Correggio unicamente a motivi di committenza e di destinazione, a differenza di quanto sosteneva Bigi (1880) che aveva attribuito alla manifattura

correggese gli arazzi. Ancora, Pettorelli (1936) aveva

individuato in Gerolamo da Correggio il committente, ma questi morì troppo presto, nel 1572. Più verosimilmente è

NSC Notizie storico-critiche

stata accettata l'ipotesi di Finzi (1966) e Ghidini (1976) che indicano quale committente il conte Camillo da Correggio, reggente del piccolo stato con capitale Correggio, fino al 1605. Probabilmente Camillo aveva voluto emulare i fasti quattrocenteschi delle vicine corti degli Estensi e dei Gonzaga, ordinando questi sontuosi arazzi istoriati da appendere alle pareti della sua residenza. Forti Grazzini (1995) cita un inventario degli arredi del Palazzo dei Principi del 1606, reso noto dal Rombaldi, che documenta la presenza di ventiguattro (o guarantadue) arazzi, cui apparterrebbero anche i nove ancora conservati. Nel 1631 si verificò la detronizzazione del principe Siro e la conseguente caduta di Correggio sotto il dominio estense, cui si aggiunsero anche numerose razzie di beni, fra cui "alcune tappezzerie", fra cui forse certi arazzi del nucleo originale. Nel 1786 gli arazzi superstiti furono "adattati", tramite tagli delle bordure e delle scene, alle dimensioni necessarie per arredare taluni locali del Municipio (il che spiega lo stato incompleto dei panni), dove rimasero finché, una ciquantina di anni fa, furono spostati presso il Palazzo dei Principi (vedi Ghidini 1976). Forti Grazzini (1995) riprende un'indicazione della Ghidiglia Quintavalle (1939? scheda storica) secondo cui esiste una replica dell'arazzo "Giardino con Giove e Callisto" presso il Castello di Kronberg a Elsinore (Danimarca), unico esemplare superstite di una serie in cui sarebbero stati illustrati anche gli altri soggetti della serie dei "Giardini" del Palazzo dei Principi di Correggio.

cartoni di una serie erano di proprietà dell'arazziere, che poteva riprodurli più volte, il tessitore del panno a Elsinore fu lo stesso degli arazzi di Correggio: e il primo, completo ancora della sua bordura originaria, reca nella cimasa la marca "B -scudetto- B" della città di Bruxelles e il monogramma CM di un arazziere, Cornelius Mattens, attivo nella capitale delle Fiandre (secondo quanto riporta il Gobel) tra il 1580 e il 1640. Sono note altre opere dello stesso arazziere, spesso realizzate in collaborazione con Henri Mattens. L'assenza di note biografiche non consente di ancorare a una circoscritta fase della sua attività l'esecuzione dei "Giardini": acquisiamo soltanto, per ora, il termine 1580 come limite post quem per la loro fattura". La singolarità di questo pezzo fu già rilevata dal Pettorelli (1936): mentre una raffigurazione di genere e popolaresca sembrerebbe consona piuttosto ad un arazzo del genere "Teniers" del primo Seicento o del primo Settecento, lo stile e i colori, il modo di raffigurare gli alberi e le capanne, le rigogliose pianticelle del proscenio dichiarano invece la stessa cronologia dei "Giardini" e delle "Cacce".

Conclude quindi Forti Grazzini: "E poichè, di regola, i

NSC Notizie storico-critiche

documentazione allegata



FTAZ Nome file

ET A	DOOLINGENTAZIONE E	
FTA	DOCUMENTAZIONE FO	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTA	DOCUMENTAZIONE FO	OTOGRAFICA
FTAX	Genere	documentazione esistente
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Bigi Q.
BIBD	Anno di edizione	1872
BIBH	Sigla per citazione	S28/00000485
BIBN	V., pp., nn.	p. 357
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bigi Q.
BIBD	Anno di edizione	1878
BIBH	Sigla per citazione	S28/00000869
BIBN	V., pp., nn.	p. 357
BIB	BIBLIOGRAFIA	

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1923
BIBH	Sigla per citazione	S28/00000873
BIBN	V., pp., nn.	p. 41
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bertolini E.
BIBD	Anno di edizione	1930
BIBH	Sigla per citazione	S28/0000436
BIBN	V., pp., nn.	pp. 25-27
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Rusconi A. J.
BIBD	Anno di edizione	1931
BIBH	Sigla per citazione	S28/00000857
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Finzi R.
		1 11121 13.
BIBD	Anno di edizione	1949
BIBD BIBH	Anno di edizione Sigla per citazione	
		1949
BIBH	Sigla per citazione	1949 S28/00000411
BIBH BIBN	Sigla per citazione V., pp., nn.	1949 S28/00000411
BIBH BIBN BIB	Sigla per citazione V., pp., nn. BIBLIOGRAFIA	1949 S28/00000411 pp. 30-32

BIBH	Sigla per citazione	S28/00000914
BIBN	V., pp., nn.	p. 438
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Finzi R.
BIBD	Anno di edizione	1966
BIBH	Sigla per citazione	S28/00000888
BIBN	V., pp., nn.	pp. 55-57; 71
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Finzi R.
BIBD	Anno di edizione	1968
BIBH	Sigla per citazione	S28/00000409
BIBN	V., pp., nn.	pp. 171-172
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Ghidini A.
BIBD	Anno di edizione	1976
BIBH	Sigla per citazione	S28/00000892
BIBN	V., pp., nn.	pp. 98-110
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Forti Grazzini N.
BIBD	Anno di edizione	1995
BIBH	Sigla per citazione	S28/00000890

BIBN V., pp., nn. pp. 105-123

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2001
CMPN	Nome	Francesconi F.